

F.A.Q.

CHIARIMENTI AL BANDO PER LA CONCESSIONE DELL'IMPIANTO EX PISTA DI PATTINAGGIO

Quesito n. 1

Un potenziale concorrente segnala che sono state inserite nel bando oggetto della concessione dell'impianto "ex pista di pattinaggio" delle attrezzature non di proprietà del Comune di Maracalagonis. In particolare, si asserisce che non sarebbero comprese tra le attrezzature nella disponibilità comunale la recinzione mobile del campo di calcetto, la sabbia che costituisce la pavimentazione idonea al gioco del beach volley e ai due canestri che completano il campo da basket piccolo, nonché la tettoia che copre lo spazio antistante il magazzino.

RISPOSTA al quesito 1

Preso atto della segnalazione si comunica che sono in corso gli accertamenti del caso.

Qualora si dovesse verificare che le attrezzature mobili di cui sopra fossero effettivamente di proprietà di terzi fruitori dell'impianto si precisa fin d'ora che le stesse non potranno far parte della concessione per l'affidamento della gestione dell'impianto denominato "ex pista di pattinaggio".

Il soggetto che le ha installate dovrà dimostrare di averlo fatto a seguito di specifica autorizzazione del comune.

Quesito N. 2

"Il concessionario avrà l'obbligo di riservare alle società sportive di Maracalagonis almeno n. 20 ore settimanali di attività, di cui n. 10 ore in orario antimeridiano e n. 10 ore in orario pomeridiano, che saranno preventivamente concordate con l'Amministrazione comunale e per le quali saranno applicate le tariffe approvate dal Comune."

Un concorrente chiede in quale modalità le 20 ore riservate alle società sportive di Maracalagonis saranno concordate tra la società concessionaria e l'Amministrazione Comunale. In particolare, appurato il fatto che saranno divise tra 10 ore in orario antimeridiano e 10 in quello pomeridiano, vorremmo capire se i funzionari comunali, indipendentemente dal calendario delle attività da svolgere dell'associazione beneficiaria di concessione, possano, in virtù di quest'obbligo, modificare o imporre degli orari di utilizzo a favore delle società che richiederanno l'utilizzo dell'area.

Altresì chiediamo chiarimenti sulla condizione in cui, qualora le società beneficianti di questa norma avessero diritto all'utilizzo dell'impianto, la società concessionaria possa contemporaneamente svolgere le proprie iniziative nella medesima area, oppure che l'utilizzo è da intendersi in via esclusiva a ciascuna società negli orari concordati.

RISPOSTA AL QUESITO n. 2

Il comune acquisirà le istanze delle eventuali società che volessero svolgere la loro attività anche nell'impianto "ex pista di pattinaggio".

Secondo criteri che verranno definiti nel regolamento comunale in corso di adozione da parte del competente consiglio comunale potranno essere assegnati spazi da parte del comune anche nell'impianto denominato "ex pista di pattinaggio" nei limiti richiamati nel bando .

Dell'assegnazione di detti spazi l'Amministrazione provvederà a darne comunicazione al concessionario .

L'assegnazione di tali spazi non comporta la possibilità per la società ospitata nell'impianto di pretendere un uso esclusivo dell'intero impianto ma esclusivamente delle aree e degli spazi che verranno considerati necessari per lo svolgimento delle attività richieste.

Quindi in sostanza se una società sportiva dovesse chiedere di utilizzare uno spazio per lo svolgimento di attività di atletica leggera ovvero di basket, pallavolo o altro, quella società potrà utilizzare lo spazio richiesto riservato all'atletica ovvero al basket, pallavolo o altro (e solo quelli) in via esclusiva per le ore di effettivo utilizzo senza poter pretendere che nelle altre aree dell'impianto non si svolgano altre attività del concessionario e/o di altre società sportive che svolgano attività in altre discipline contemporaneamente nell'impianto "ex pista di pattinaggio".

QUESITO n. 3

"Per l'utilizzo dell'impianto il Comune assicura la consegna dell'impianto nello stato di fatto in cui si trova come specificato nella "Relazione sullo stato di conservazione e agibilità della struttura ex pista di pattinaggio" predisposta dal Servizio Tecnico e allegata agli atti di gara".

Non abbiamo trovato questo allegato negli atti di gara. E' per caso il documento intitolato "RELAZIONE TECNICA"? In caso affermativo non abbiamo trovato nessuna menzione sullo stato di agibilità dell'impianto.

RISPOSTA al quesito n. 3

Sì, la "Relazione sullo stato di conservazione e agibilità della struttura ex pista di pattinaggio" è in effetti stata poi denominata negli allegati al bando "relazione tecnica".

Lo stato d'uso e le condizioni iniziali dell'immobile oggetto della concessione sono descritti nella relazione tecnica allegata alla planimetria dell'impianto

Allo stato non esiste alcuna agibilità rilasciata per l'impianto "Ex pista di pattinaggio" in quanto lo stesso è priva di alcuni elementi essenziali per il rilascio dell'agibilità (per esempio non sono presenti servizi igienici conformi alle norme vigenti); infatti oggetto del bando di concessione è l'area dell'impianto "ex pista di pattinaggio" con le strutture, infrastrutture e attrezzature comunali ivi presenti.

Come precisato negli atti di gara sarà cura e onere del concessionario attivare tutte le procedure per il rilascio dell'agibilità che comprenderanno anche le opere e attrezzature che il medesimo concessionario vorrà installare nel periodo di concessione, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale degli altri enti eventualmente competenti.

QUESITO n. 4

"Per la gestione dell'impianto spetteranno al concessionario:

3. il pagamento dei consumi idrici ed elettrici ed eventuale telefono provvedendo alla voltura delle utenze esistenti e attive intestate al comune a proprio carico, ovvero all'attivazione di nuove utenze, entro dieci giorni dalla data di stipula della concessione;

6. i lavori di pulizia giornaliera dell'impianto ed in particolare:

- delle tribune da effettuarsi settimanalmente;*
- del campo di gioco con cadenza quindicinale con la disponibilità di apposito macchinario."*

Vista l'assenza di contatori di consumo per l'energia elettrica e per il consumo idrico della sola zona in questione, chiediamo in quale modo, entro dieci giorni, la società concessionaria debba provvedere alla voltura delle utenze esistenti, oppure se anche la richiesta dei suddetti contatori è a carico del concessionario.

Riguardo gli oneri sulla pulizia si fa riferimento a tribune e campo di gioco, ma nessuna di queste strutture, nello stato attuale, è presente nell'impianto. Chiediamo in quale modo è da intendersi questo obbligo?

RISPOSTA al quesito n. 4

L'amministrazione comunale ha attivato le procedure con Abbanoa ed Enel per istituire utenze separate dell'impianto ex pista di pattinaggio dal resto degli impianti sportivi .

Se la procedura attivata dal Comune non dovesse andare a buon fine prima della formalizzazione della concessione il concessionario dovrà installare nell'immediato un contascatti/contatore (anche non fiscale) all'ingresso della linea di alimentazione (idrica o elettrica) per poter scomputare i consumi che verranno addebitati al concessionario medesimo e oggetto di specifico rimborso al Comune che provvederà al pagamento dei consumi complessivi e cumulativi.

E' comunque onere del concessionario attivare le procedure entro 10 giorni dalla data della stipula della concessione per l'attivazione delle utenze autonome (Enel, Abbanoa, Telecom o simili), come specificatamente previsto dagli atti di gara.

Si chiarisce che trattasi di refuso di un precedente bando il riferimento alla pulizia delle tribune. Sarà comunque onere del concessionario tenere in ordine le tribune, qualora lo stesso volesse per esempio montarle nel periodo di concessione.

QUESITO n. 5

"Possono partecipare alla gara i soggetti indicati alle successive lettere a), b), c), a condizione che posseggano i requisiti ulteriori appresso elencati:

a) Imprese iscritte alla Camera di Commercio per almeno una delle attività di:

- gestione impianti polivalenti;*
- gestione di palestre;*
- gestione di impianti sportivi.*

b) Società Sportive regolarmente affiliate alle Federazioni Sportive o ad Enti di Promozione Sportiva;

c) Enti di Promozione Sportiva.

I soggetti sopra indicati, dovranno dimostrare, pena l'esclusione, di aver gestito un impianto sportivo per almeno anni due (2) ovvero di essere affiliati ad una federazione sportiva da almeno anni due (due);"

RISPOSTA AL QUESITO 5

I requisiti richiesti dal bando e dagli atti di gara sono REQUISITI MINIMI; il mancato possesso dei requisiti minimi da parte di un concorrente determina l'esclusione del medesimo dalla procedura di gara; è fatta salva la possibilità di partecipare in associazione con altri soggetti in possesso dei requisiti minimi